

Consolidato: -4,2 milioni Post-fusione Confidi riparte con 8700 soci

TRENTO La perdita di 5,48 milioni ereditata da Confidimpresa appesantisce il primo bilancio consolidato di «Confidi Trentino imprese», nato dall'assorbimento di Confidimpresa dentro la Cooperativa artigiana di garanzia (che però chiude con un utile da 1,26 milioni). Ieri sera, dopo la fusione attiva da inizio anno, è stata celebrata la prima assemblea, che ha esaminato la perdita consolidata di 4,2 milioni. «Sono dati che riguardano il passato, dobbiamo guardare avanti senza perdere nulla del rigore e della prudenza che sino ad oggi ci hanno guidato — il commento di Giuseppe Bertolini, presidente proveniente da Cag, incarica per il primo triennio —. Dovremo gestire al meglio l'anno di rodaggio iniziato a gennaio. Se con la fusione abbiamo garantito l'operatività, di fatto bloccata, per gli oltre 4.000 soci di Confidimpresa, ora dobbiamo preoccuparci di fornire a più di 8.000 aziende servizi e prodotti. Tra questi segnalo l'erogazione dei mutui diretti, possibile grazie alla nostra posizione di ente vigilato e potenziato dalla Provincia con il recente trasferimento di 10 milioni al fondo ad essi dedicato. È uno strumento molto apprezzato, tanto che ai soli soci artigiani avevamo già erogato una decina di milioni». Il nuovo Confidi Trentino Imprese conta 8.699 soci ai quali (dati al 31 dicembre 2015) sono in essere finanziamenti per 393 milioni di euro, coperti da garanzia per 196 milioni. Dopo le rettifiche le sofferenze sono coperte all'80% e il totale dei crediti deteriorati al 60%. Il patrimonio di vigilanza sfiora i 50 milioni con un coefficiente di solvibilità stimato pari al 32%. Per il primo triennio il cda, presieduto da Bertolini, è composto dai 10 consiglieri d'amministrazione della Cooperativa Artigiana di Garanzia, integrati con 3 consiglieri indicati dai soci di Confidimpresa ed un consigliere nominato da

Cooperfidi in quanto socio sovventore. La direzione è affidata a Paolo Nardelli, vice direttore Mauro Maccani. Ieri i soci sono stati chiamati ad esaminare e approvare i due distinti bilanci delle società d'origine. Cag a fine 2015 aveva affidamenti garantiti per 142 milioni, Confidimpresa per 250. Le sofferenze valgono 6,2 milioni per Cag e 32,4 per Confidimpresa. I limiti di rischio sono stati adeguati a Confidimpresa: max 500.000 euro per azienda, max un milione per il gruppo.

